

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne nei Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Coronati, Notarlogio, Dichiarazioni e
Rinfrangimenti Cost. 25
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La Camera si dispone ad andarsene - Il convegno di Ischl - La bonifica dell'Agro Romano - La questione dei zolfi di Sicilia - Ruggero Bonghi.

Stasera a Montecitorio correva la voce, che va accettata odie debite riserve, che la Camera voglia prendere le sue vacanze qualche settimana.

In questi circoli politici si annette straordinaria importanza al convegno di Ischl, fra l'imperatore d'Austria e il cancelliere germanico principe Hohenzollern, e si assicura che questo convegno fu determinato da altissime ragioni di politica internazionale.

La Giunta parlamentare che ha approvato il progetto esteso dal ministro d'Agricoltura, industria e commercio, on. Barzanti, tendente a riordinare l'amministrazione dei fondi stanziati per la bonifica dell'Agro Romano, formulò un ordine del giorno, col quale invita il Governo a presentare al più presto possibile un altro progetto di bonifica completa dell'Agro Romano.

L'on. Ruggero Bonghi, ormai completamente ristabilito in salute, anziché il suo prossimo arrivo a Roma, forse prenderà parte ai lavori parlamentari, durante le ultime sedute della Camera.

LA QUESTIONE GIOLITTI

La riproposta questione Giolitti è oggetto dei commenti di vari giornali che cercano indovinare quale sarà la linea di condotta del Governo. Secondo il "Diritto", il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di presentare sollecitamente alla Camera i documenti del processo riguardante Giolitti.

NOTIZIE AFRICANE

Un sequestro di armi. Secondo il corrispondente di Massaua dell'Italia militare, furono sequestrati 20,000 tra fucili e revolver diretti a Menelik, attraverso i possedimenti in-

glesì. Lo stesso corrispondente dice che Menelik non si trova in grado di sostenere una guerra; e con qualche milione e qualche migliaio di uomini, in due mesi al più sarebbe finito.

ENTRATE DOGANALI

Le entrate doganali del primo gennaio al 30 giugno 1895 furono di lire 115,391,721, contro lire 102,830,019 riaccese nel corrispondente periodo del 1894.

PESTE NAZIONALI A BRUXELLES

Il rappresentante dell'Italia. Sono incompiute a Bruxelles le feste nazionali dell'unità belga. Vi fu una passeggiata delle Società di tiro a segno. Alle ore 14 vi fu un solenne Te Deum, a cui intervennero il re colla Corte, i ministri e il corpo diplomatico.

I cattolici e il clero

nelle recenti elezioni politiche e amministrative

Crediamo utile riprodurre la parte essenziale dell'articolo di Raffaele De Cesare, pubblicato nella Nuova Antologia, dal quale ieri abbiamo avuto occasione di citare un brano. I lettori - altri all'importanza dell'argomento - vi interrano quel vigore nella esposizione e quella perspicuità di pensiero, che sono le doti possedute in sommo grado da questo forte ed onesto scrittore.

La vera radice dell'astensione è da ricercarsi in quell'indomabile e triste egoismo, che rivela tutta la povertà intellettuale di coloro i quali ispirano e guidano la politica vaticana in Italia. Imperocché costoro, diventati quasi estranei al loro tempo, non intendono la propria responsabilità, che nella maniera più fatisca. Essi bestemmiarono così: «Accadde ogni malanno; si sovvertì lo Stato; si scovò la società; corra pericolo di naufragare la nave della Patria; noi non ci abbiamo colpa.»

Io sono compreso di ammirazione per gli ecclesiastici e cattolici del resto d'Europa, i quali combattono per la loro fede, per i loro ideali e per i loro interessi religiosi e civili; e sono compreso di più forte ammirazione per quei grandi vescovi dell'America del Nord, quando li vedo dedicarsi, con tanto ardore, al bene della società tutta quanta. I loro propositi di miglioramenti morali e sociali non sono vana retorica, perché essi, non estranei a nessuna manifestazione della vita moderna, si mescolano nelle lotte e combattono con l'azione e l'esempio, anzi portano nelle lotte umane la nota più alta, l'assenza cioè di ogni particolare egoismo.

ottimo effetto e vivamente applauditi. In Municipio vi fu solenne ricevimento in onore dei ginnasti. Il tempo piovova guasta le feste.

L'Italia è rappresentata dal cav. F. E. Paresi, il quale era partito per Bruxelles, l'altro ieri, dopo aver avuto un colloquio con Pelloz presidente della Federazione ginnastica italiana.

Esse luogo un grande bauchetto cui parteciparono parecchie centinaia di ginnasti. Paresi in nome della Federazione italiana, invitò i ginnasti alla gara internazionale di ginnastica che si terrà a Roma per le nozze d'argento di Roma capitale d'Italia.

GLI ORRORI DELLA PAZZIA

Brestania 24 - In un piccolo villaggio della Slesia superiore un vecchio possidente di 70 anni di nome Jognitz, fu assalito da sua figlia di 40 anni, impazzita. Essa lo uccise con un coltello da cucina, facendo poi il cadavere in piccolissimi pezzi, e continuò poi a cibarsi per più giorni della carne paterna.

I partiti politici nelle ultime elezioni generali

Il cav. Orazio Focardi ha raccolto in un opuscolo note ed appunti, con carta grafica, sulle recentissime elezioni politiche. È uno studio condotto con molta diligenza ed esattezza di dati, col quale si vengono a classificare i partiti politici italiani, specialmente in rapporto al corpo elettorale.

Da una media di 46.79 per cento in Liguria (media che a confronto di quelle degli altri compartimenti è la minima), si sale a 57.86 in Piedmonte, a 53.79 nell'Emilia, a 60.15 in Toscana, a 63.01 nel Lazio, a 73.17 in Campania e fino a 75.95 (media massima nelle Puglie).

Esaminando questa cifra per ciascuno dei compartimenti nei quali è divisa l'Italia, si viene alle conclusioni che seguono: Nel Piemonte su 56 Collegi, i socialisti non ebbero nessun eletto, i radicali videro in un solo Collegio (Novara), l'opposizione costituzionale in 22, i ministeriali in 33.

Nel Veneto su 50 Collegi, 34 ministeriali, 14 opposizione costituzionale e 2 radicali. In Emilia con 39 Collegi, ne diede 17 a radicali e socialisti, 18 a ministeriali, 2 soltanto all'opposizione costituzionale: 2 incerti.

Nel Lazio su 17 Collegi, 16 ministeriali ed 1 soltanto dell'opposizione costituzionale. Nel Veneto su 50 Collegi, 34 ministeriali, 14 opposizione costituzionale e 2 radicali. In Emilia con 39 Collegi, ne diede 17 a radicali e socialisti, 18 a ministeriali, 2 soltanto all'opposizione costituzionale: 2 incerti.

Una esecuzione capitale

Vienna 24 - Stamsen alle 6, a Kornsburg, è stato giustiziato l'assassino Wondraschek (quello che uccise nella mattina del Natale, a scopo di rapina, una serva e una povera bambina). La sua agonia durò 7 minuti e 24 secondi.

Wondraschek era completamente fuori dei sensi, quando con le mani legate si accompiava al patibolo. Seguendo dal carnefice, procedeva con lo sguardo smarrito e si colò poi, guardando a terra, dinanzi al capestro. Era talmente abbattuto, che parve un cadavere. Improvvisamente girò lo sguardo verso l'impalcatura e vide i suoi due fratelli e suo cognato, arrivati da Vienna. Nello stesso momento però lo afferrò il carnefice ed egli chiuse gli occhi. Un ranto uscì dalla strozza, due o tre contrazioni nervose, ed il carnefice dichiarò di aver adempiuto al suo compito.

Sulle ultime ore del giustiziato si racconta quanto segue: Wondraschek non poteva prender sonno durante la notte. Gli si domandò se desiderava mangiare qualcosa, rispose che avrebbe assaggiato volentieri uno schirotto di vitello. Si corrispose al suo desiderio, ma quando fu servito mangiò un solo boccone respingendo il resto. Bavette pochissimo vino e non volle affatto fumare.

Nella notte fu visitato dal cognato, giunto da Vienna, ma scambiò con lui poche parole. Alla mattina venne a prenderlo il prete, che lo accompagnò nella cappella delle carceri, dove assistette ad una messa facendosi poi dare spontaneamente la comunione. Dalla cappella venne a prenderlo il suo difensore avvocato Popovoz, che lo seguì nella cella intrattenendosi con lui lungamente.

Nel frattempo si erano radunate parecchie persone nella piazza dove era stato eretto il patibolo. Si notavano parecchi ufficiali. I suoi due fratelli, suo cognato, ed una sua nipote, avevano espresso il desiderio di assistere all'esecuzione. Il presidente però non permise l'accesso alla ragazza, e raccomandò agli uomini di recarsi al primo piano delle carceri per assistere all'esecuzione dalle finestre.

Accordò ai fratelli di abbracciarsi ancora una volta coi condannato. Quando essi entrarono nella cella, Wondraschek li guardò dolorosamente, sembrava avesse da chieder loro qualcosa. Il fratello Giovanni comprese la domanda e disse: - La mamma non è venuta!

La vecchia aveva incaricato suo figlio di scusarla come ammalata. Wondraschek parlò poche parole anche coi fratelli, i quali, dopo abbandonata la cella, si affrettarono a cercare un buon posto nei corridoi per assistere al supplizio. Pochi minuti prima delle 6 il carnefice batteva alla porta di Wondraschek, il quale si alzò e gli andò incontro tremante. Il resto è noto.

Un venditore di giornali che diventò ministro

Se dovessimo darvi un consiglio a chi si chiedesse intorno ai giornali diremmo: Vendete i giornali non li scrivete. E infatti sentite come un inglese, W. H. Smith, che morì pochi anni or sono, abbia saputo da «venditore di giornali» elevarsi intemamente al grado di ministro. Una bagatella, come vedete! Nella vita dello Smith si trovano a prima vista due personalità che sembrano addirittura inconciliabili. Il venditore di giornali e proprietario

erigere delle opere anche dalla parte di terra (quella della fronte a mare sono già costruite e presidiate) e congiungere questa linea da una parte colla baia di Ventotene e dall'altra coi golfi di Santa Manza e di Porto Vecchio.

Di Santa Manza si vorrebbe fare una stazione di torpediniere come minaccia pel nemico che avanzasse dalla Sardegna e di Porto Vecchio una seconda Madalena.

Occorrerà perciò approfondire questi golfi, scavare bacini di raddobbo, costruire gittate, stabilire depositi di carbone ed eseguire condutture d'acqua, e ciò che è più importante, rendere migliori le condizioni igieniche del paese.

È possibile che la stessa Commissione visiti anche le fortificazioni di Biserta.

La vecchia aveva incaricato suo figlio di scusarla come ammalata. Wondraschek parlò poche parole anche coi fratelli, i quali, dopo abbandonata la cella, si affrettarono a cercare un buon posto nei corridoi per assistere al supplizio.

Pochi minuti prima delle 6 il carnefice batteva alla porta di Wondraschek, il quale si alzò e gli andò incontro tremante. Il resto è noto.

La mamma non è venuta! La vecchia aveva incaricato suo figlio di scusarla come ammalata. Wondraschek parlò poche parole anche coi fratelli, i quali, dopo abbandonata la cella, si affrettarono a cercare un buon posto nei corridoi per assistere al supplizio.

Pochi minuti prima delle 6 il carnefice batteva alla porta di Wondraschek, il quale si alzò e gli andò incontro tremante. Il resto è noto.

Se dovessimo darvi un consiglio a chi si chiedesse intorno ai giornali diremmo: Vendete i giornali non li scrivete. E infatti sentite come un inglese, W. H. Smith, che morì pochi anni or sono, abbia saputo da «venditore di giornali» elevarsi intemamente al grado di ministro. Una bagatella, come vedete! Nella vita dello Smith si trovano a prima vista due personalità che sembrano addirittura inconciliabili. Il venditore di giornali e proprietario

di quasi tutte le adicole giornistiche delle stazioni del Regno Unito e l'uomo che in tre gabinetti conservatori copri cariche ufficiali e mori rappresentante del presidente del Consiglio nella Camera dei Comuni, non sembrano davvero la stessa persona, e per quanto bene si conosca l'ultimo stadio al quale è giunta nel suo sviluppo la democrazia inglese, tuttavia difficilmente si riesce a fondare in una sola figura due individui così diversi.

Eppure non vi è esistenza nella quale regni maggiore unità e armonia. Questo uomo, tipo di onestà e di intelligenza, in condizioni così disparate mostrò sempre la stessa tenacia, la stessa vanità di concetti, la stessa modestia e capacità. Già il padre dello Smith era riuscito a farsi una buona posizione e ad arricchirsi con la vendita dei giornali; però, non volle mai porgere orecchio alle preghiere del figlio, il quale avrebbe voluto indirizzarsi alla carriera ecclesiastica; di modo che nel 1844 il giovanotto, appena compiuti gli studi entrò nell'azienda paterna.

Seguendo un'antica consuetudine inglese, la famiglia Smith abitava in una casa di campagna nelle vicinanze di Londra; e ogni giorno, alle quattro del mattino, una carrozza trasportava il padre e il figlio al negozio posto sulla Strand, al N. 192. Ivi ambedue, con le maniche rimboccate, sedevano a piegare e ad impacciar giornali per fare a tempo a spedirli in provincia.

In pochi anni il giovane William riuscì con la sua infaticabile energia ad estendere la stampa quotidiana della capitale, seguitamente il Times, fino nei centri commerciali della Scozia. Già nel 1848 le locomotive speciali della Casa Smith ricevevano a Glasgow montagne di giornali due ore prima dell'arrivo del treno postale. Quando poi nel 1854 l'abolizione del bollo dei periodici diede al giornalismo un nuovo sviluppo, lo Smith vi contribuì potentemente anche egli con un'innovazione inaspettata e ben presto non vi fu in tutta la Gran Bretagna una sola stazione in cui non si trovasse l'edicola gialla della Ditta W. H. Smith e figlio, provveduta di tutti i più freschi giornali e di buoni libri di lettura amena.

In ciascuna di queste edicole si trovano anche non pochi volumi della grande biblioteca circolante, che è certamente la seconda in tutta l'Inghilterra e che in poche ore fornisce ai suoi abbonati di provincia qualunque libro. Un'altra impresa dello Smith fu quella di tappezzare l'intero delle stazioni di un'infinità di annunci.

Il nostro bravo commerciante seppe intendersi così fortemente e con tanta abilità tutte le fila della sua azienda, che già dopo i quarantacinque anni, essendo aggiunto un bravo socio, gli restò il tempo di concorrere ad ogni sorta di cariche civili e umanitarie.

Finalmente aspirò anche a entrare nel Parlamento; ma non aveva la stoffa d'un uomo di partito. Però un incidente venne a rompere le sue ultime esitazioni: nel 1866 avendo chiesto di entrare come socio nel Club riformista liberale, fu senz'altro respinto. Allora alcuni suoi conoscenti gli proposero di presentarsi come candidato conservatore nel Collegio elettorale di Westminster. Egli accettò, ma per la prima volta non riuscì a farsi eleggere deputato. Tuttavia in quella lotta elettorale si ebbe una lusinghiera lettera di elogio dal Disraeli, il quale anche in questa circostanza di prova di quella rara dote che gli permetteva d'indovinare a prima vista gli individui destinati a diventar qualcosa.

La vita parlamentare dello Smith cominciò nel 1868, anno in cui lo stesso Collegio di Westminster lo nominò suo rappresentante. Il nuovo deputato non pretese subito di mettersi in vista, ma seppe ben presto meritarsi l'attenzione della Camera parlando solennemente di cose che conosceva a fondo. Non ebbe né aspirò ad avere qualità oratorie; i suoi discorsi non erano ad arguti né di forma smagliante, ma calmi, sobri e tuttavia efficaci. Fu questa una delle ragioni per cui Disraeli, incaricato nel 1874 di comporre un ministero, non esitò un momento a chiamarlo all'importante posto di segretario al tesoro. Qui lo Smith ebbe occasione di mostrarsi in tutto il suo valore, specialmente nel compilare i bilanci preventivi e i piani finanziari; e il primo ministro poteva a ragione dichiarare che, in quarant'anni di esperienza parlamentare, non aveva mai visto il tesoro amministrato in modo così economabile. Nel 1877, recai vacante nel gabinetto Disraeli il posto di ministro della marina, il capo del Governo chiamò a quell'ufficio lo Smith; questi mostrò di trovarsi pienamente all'altezza del non facile compito e diede nuovo e grande incremento alla flotta britannica.

Altro due volte l'egregio uomo doveva trovarsi investito della carica di ministro, e sempre fra la generale approvazione. Nel 1885 il marchese di Salisbury gli affidò il portafoglio della guerra. Però, non lo conservò per molto tempo, perché nell'anno seguente gli fu offerto il posto tutt'altro che invidiato di governatore dell'Irlanda. Egli accettò coraggiosamente lo spinoso incarico; ma poche settimane dopo, questo primo Ministro Salisbury rassegnò le sue dimissioni.

I destini del paese mutarono ben presto, e nel 1887 ritroviamo lo Smith nel secondo Ministero Salisbury, col grado di ministro del tesoro e rappresentante del presidente dei ministri presso la Camera dei Comuni. Del modo in cui rassa il suo dicastero nei quattro anni che seguirono, non è qui il caso di discorrere; diremo soltanto che anche nelle situazioni più difficili conservò sempre la sua calma e si comportò in modo inappuntabile.

Scosso nella salute dalle infatighe discusse intorno all'Irlanda, l'illustre uomo di Stato ebbe dalla Corona nel 1891 il più alto di tutti i posti onorifici, quello cioè di comandante dei «cinque porti» (Dover e altri quattro), posto che non impone alcun dovere, ma che permette di disporre in quell'incomparabile soggiorno che è l'autichissimo castello di Walmer, sulla costa meridionale dell'Inghilterra. E qui volle dimettersi.

L'ultima volta che apparve in pubblico fu per partecipare al ricevimento dell'imperatore di Germania, ospite del presidente del Consiglio della villa principessa di Hild-Haus. Orvamente curato, tornò al castello di Walmer. Il suo magnifico yacht a vapore Pandora, a bordo del quale aveva cercato e trovato ristoro nei mari meridionali, lo ricevette ancora una volta; ma quella pace fu di breve durata; poco dopo, la malattia gli ripiombò addosso con maggior violenza e l'uomo integerrimo spirò fra le braccia della sua consorte.

Questo racconto sembra quasi una storiella di N-tale. E come da tutte le storielle, così anche da questa si potrebbe trarre una morale: che, cioè, qualsiasi professione o mestiere viene nobilitato da quelli che nobilmente lo esercitano.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane. Guerra dei Padovani in Friuli. Loggio (1885). Guerra dei Padovani in Friuli.

Un pensiero al giorno. Il più amaro fra i veleni è quello che distilla da un cuore ferito dalle punture dell'amor proprio.

Cognizioni utili. Le verità sul metallo. Perché le verità aderiscono al metallo, basta aggiungere un po' d'acido borico e fragere prima il metallo con una soluzione d'acido borico nell'acqua e lasciarlo asciugare.

La staga. Monoverbo. C P P Spiegazione del monoverbo precedente. BIGIO (figio)

Per finire. Un marito separato da cinque anni dalla moglie, viene a sapere che questa gli ha regalato due maschietti. Il buon uomo esclama: « Dio, il ringraziar, perché hai benedetto la nostra disunione! » Penna e Forbici.

Il Nevrol combatte l'emierania.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Ancora il temporale di lunedì.

Scrivono da Azzano Decimo: « Lunedì si scatenava la questo tempesta un terribile nubifragio, che, se fortunatamente non ebbe a fare alcuna vittima, lasciò tuttavia delle dolorose conseguenze.

Verso il mezzogiorno si cominciò ad avvertire, dalla parte delle viciine precipiti, i primi sintomi del temporale, che doveva poscia furestare questo fertile paese. Il rumore sordo e continuo, che ha preceduto l'uragano, faceva presagire qualche sinistro avvenimento.

Ed infatti verso le ore 5 pom., una tremenda bufera, prendendo la direzione da Ovest ad Est, attraversava questo capoluogo in prossimità al centro del paese, atterrando completamente oltre venti casolari e abbattendo molti ortani, senza contare il numero grandissimo delle case che vennero parzialmente danneggiate. Furono sradicati moltissimi alberi. Nel giardino del Municipio, venne schiantato un grosso pino del diametro di 1 metro. Lungo la via Santa Croce, alcuni carichi di paglia vennero trasportati dai venti nei campi vicini. La cittadina usò, che diversi anni ad-

dietro fu maggiormente furestata da un terribile uragano, trovati tuttora in preda ad un panico indescrivibile ».

Cividale, 26 luglio.

Consiglio comunale.

Il Consiglio ieri sera sospese ogni deliberazione circa la riduzione dei locali del palazzo degli Uffici. Oltre la scala desiderata che anche quei locali vengano restituiti all'antico stile del palazzo Paladiano.

Negò ogni sussidio per lo spettacolo d'opera.

Accordò un sussidio di L. 400 per l'Esposizione vicincola della primavera 1896.

COSE DI SANDANIELE

Scrivono da Sandaniele:

« Fra breve si darà principio ai lavori del ponte di Pinzano. Il geometra Licurgo Sestero fu l'apostolo instancabile di quell'importante opera, ed a lui principalmente è dovuto il merito dell'iniziativa e della conclusione dell'opera. Il nostro Consiglio comunale per ringraziarlo della graditissima ostinazione, lo ha tenuto nominato assessore municipale.

La Banca cooperativa ha ammessi i nuovi prestiti a risparmio da L. 500 al 4 per cento, allo scopo di incoraggiare il piccolo risparmio. In questi è detto che si può versare anche una lira e ciò si può fare comodamente. Sono poi libretti facilmente riscattati ed abbastanza eleganti.

Il risorto Comitato Agrario, coll'opera intelligenza ed assidua del dott. Mytini, procedeva bene e fra non molto diverrà un netto ed efficace sussidio ai bisogni dell'istituto D-stratto.

Nuovo stabilimento industriale?

Parlasi di una grande fabbrica che una Società inglese avrebbe idea di attivare in Friuli per la onchia delle pelli, allo scopo di evitare il danno d'importazione.

La forza motrice necessaria per tale industria, sarebbe di 250 cavalli, ed i rappresentanti della Società avrebbero scelto il fiume Stella.

Niente di meglio se la notizia verrà confermata.

MORTO MANGIANDO.

Ieri in sul mezzogiorno mentre il contadino Valantuo Son, di circa 60 anni, stava mangiando il suo modesto pranzo in mezzo alla ridente compagnia di Feadis, venne colpito da paralisi cardiaca e rimase all'istante cadavere.

Festa religiosa ed artistica.

Scrivono da Cavolano di Quarene: « Finalmente dopo un santantennio di lavoro, interrotto parecchie volte e per lunghi anni, il giorno 9 agosto p. v. si consacrerà la bellissima Chiesa di San Lorenzo e il giorno seguente ne seguirà l'inaugurazione alla presenza di autorità ecclesiastiche e civili.

In detta occasione si scopriranno le due statue di San Lorenzo e San Rocco, opere pregevoli dello scultore Enrico Nono, il quale, sebbene all'inizio della sua carriera artistica, è autore di lavori felicemente risolti.

La festa d'inaugurazione sarà rallegrata da festeggiamenti popolari. Notiamo, fra parentesi, che parroco di Cavolano è un sacerdote di nobili sensi, il prof. Gerolamo Maccari, dotto nelle lettere latine e nella storia naturale ».

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli.

L'on. Marini ha preso un'altra volta la parola lunedì scorso nella discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, dicendo che « toda la presente organizzazione degli istituti tecnici ed è lieto che l'onorevole ministro abbia altra volta dichiarato che non procederà alla loro riforma se non con una cautela estrema ».

L'on. Pascolato, membro della Commissione per il riordinamento delle Scuole commerciali, fu scelto dai colleghi a far parte di una Sottocommissione che deve riferire intorno al miglior ordinamento didattico e amministrativo della medesima.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria per giorno di lunedì 12 agosto 1895 alle ore 11 ant. per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione della proclamazione del Comune provinciali.

2. 23. Nominie della presidenza, della Deputazione provinciale, della Giunta amministrativa, e di parecchie Commissioni.

24. Riscatto morale 1894 dell'amministrazione provinciale.

25. Contributo per il mantenimento della Scuola di viticoltura ed enologia di Cividale.

26. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria dei Rivoli Bianchi.

27. Assegno vitalizio al medico dott. Vincenzo Brunetti.

28. Bilancio preventivo 1896 dell'amministrazione provinciale.

Cancellerie e segreteria giudiziaria. Fu nominata una Commissione per la compilazione dei ruoli per le promozioni da farsi nel personale delle Cancellerie e delle Segreterie giudiziarie, come si usa per la magistratura.

Rimpatrio degli operai. Allo scopo di render più facile il rimpatrio degli operai indignati, il ministro degli Esteri on. Ballo, avuta l'adesione delle ferrovie italiane, per reciprocità di trattamento sta stipulando un accordo coll'Austria-Ungheria simile a quello già vigente colla Svizzera e colla Francia, per i rimpatri, con rimborso del 50 per cento dei nostri contrattanti che si trovassero sul territorio Austro-Ungarico in condizioni miserabili.

Personale finanziario. Zanetti Alessio, primo ragioniere nell'Intendenza di Finanza di Sracusa è trasferito in seguito a sua domanda a Udine.

Bonato Pietro, aiuto agente nell'Imposte dirette a Tregnago, è trasferito a Tolmezzo.

Larice Antonio, aiuto agente a Tolmezzo, è trasferito a Cividale.

Società operaia generale. Ieri si riunì il Consiglio della Società operaia ed approvò senza osservazioni il verbale della precedente seduta.

Il presidente comunica che al posto di medico della Società, concorsero tre egregi e distinti medici chirurghi, cioè i signori Borghese Riccardo, Mucelli Carlo e Pitotti Giuseppe, ed invita il Consiglio a pronunciarsi quando desidera di procedere a tale nomina. Venne stabilito il giorno di sabato p. v.

Dopo lunga discussione sull'Impiego di capitali, venne data facoltà alla Direzione di ultimare alcune pratiche già iniziate a tal scopo, per poi ripresentare la cosa al Consiglio per la sanzione.

Vennero ammessi soci nuovi.

Per Studena Alta.

Stamane col treno di Postebba e diretti a Studena Alta sono partiti colla segragia e brava direttore signorina Drouin diciassette allegri bambini per la cura d'istitutiva.

Rinnoviamo i più lieti auguri alla piccola colonia, e speriamo di rivederli viaggianti e accorpiani più vispi al ritorno. Gli accompagnava il medico dottor D'Agostini.

Per la prossima Esposizione

Riduzioni ferroviarie. In seguito alle pratiche fatte dall'on. Municipio di Udine la Società Italiana delle strade ferrate ha accordato (in occasione delle feste che si terranno a Udine ed esposizione agricola) la facilitazione che i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 al 25 agosto p. v. abbiano una validità di giorni tre.

Gli invitati, giurati, espositori, alla esposizione, richiedendo speciali moduli al Comitato riceveranno la tessera di riconoscimento per la quale godranno le riduzioni ferroviarie su qualunque linea della mediterranea, adriatica e sicula. Ulteriori chiarimenti si hanno rivolgendosi all'ufficio del Comitato.

Il Comitato dell'esposizione ha trasportato, col giorno 18 corr. il proprio ufficio nel palazzo degli studi (piazza Garibaldi) nella sala della terza classe della r. Scuola tecnica. — L'ufficio è aperto tutti i giorni.

Le mosche e la birra.

Un gentiluomo, ha fatto le seguenti osservazioni sul contegno delle diverse nazioni di fronte ad un bicchiere di birra, nel quale è caduta una mosca. Uno spagnolo paga il bicchiere, lo lascia sul tavolo ed esce dal locale. Un francese fa lo stesso, ma invece di uscire se ne va di corsa. Un inglese getta via il contenuto e ne ordina un altro bicchiere. Un tedesco leva via la mosca e beve la birra. Un russo non si scompone, beve la birra con tutta la mosca. Un italiano tira un moccioso e si fa portare un altro bicchiere. Un cinese poi prende decisamente con le mani la mosca, la lancia e beve dietro la birra.

A confino. De Poi Giovanni ospitalino, e Fiumi Guido ipografo, ambedue di Venezia, dovranno entro il giorno 27 correre presentarsi rispettivamente a Cividale ed Udine, luoghi di confino ad essi destinati da sentenza della Pretura di Venezia, per reato previsto dall'art. 5 della legge 19 luglio 1894 num. 316.

Catena d'oro perduta. L'altro giorno venne perduta una catena d'oro percorrendo la strada da Gemona a Udine. L'onesto che l'avesse trovata è pregato di depositarla o al Municipio di Udine o a quello di Gemona che gli verrà assegnata competente mancia.

gato di depositarla o al Municipio di Udine o a quello di Gemona che gli verrà assegnata competente mancia.

Tribunale penale.

Processo per oltraggi, resistenza e violenza alle guardie di Finanza.

Udienza del 24 luglio.

Sovdat Antonio fu Mattia da Caporetto (Austria); Battistello Pietro di Antonio; Crucil Antonio detto Bozati; Crucil Giovanni fu Giuseppe; Crucil Giovanni detto Josca di Giovanni; Crucil Luigi detto Josca di Giovanni; Crucil Maria Teresa di Antonio; Mucighi Teresa di Giacomo; tutti di Rodia e Koran Giovanni di Biaggio da Caporetto (Austria); Berghua Caterina di Giuseppe da Drenco; Sovdat Maria di Antonio da Idersko (Austria); e Petrizza Maria di Michele pure da Idersko; sono imputati.

di oltraggio e resistenza a termini degli art. 194, 190 del codice Penale, per avere nel 23 febbraio 1895 in Stupizza il primo oltraggiato in sua presenza ed a causa delle sue funzioni il ricicvitore doganale Momigliano Raffaele colle parole: maito, macaco, chi è quello imbecille che l'ha fatto ricicvitore! essendosi per di più colla violenza sottratto all'arresto;

tutti gli altri — per avere nelle suddette circostanze usato violenze e minacce onde opporsi, come in fatto si opposero, all'arresto del Sovdat Antonio ordinato dal signor ricicvitore alla guardia Majetti Luigi, e tanto che il Sovdat poté purgi in salvo colla fuga.

Il Tribunale dichiarò colpevole il Sovdat Antonio del reato di oltraggio e come tale lo condannò alla pena della reclusione per giorni 30 e negli accessori di legge. Lo assolse dalla imputazione di violenze agli agenti della pubblica forza per non provata reità; ed assolse pure tutti gli altri prevenuti dai delitti di minacce e violenze a loro reità.

Per le prossime Esposizioni.

L'associazione di Commerciali ed Industriali del Friuli, si comunica la dodicesima lista di espositori.

Lista precedente lire 2932. Mazzaro Giovanni lire 15, Nardi Giuseppe 10, Comuzzi Antonio 10, De Gloria Luigi 10, Trevisani Giovanni 10, Leonetti ing. Leopolda 10, Mucelli Lorenzo 5, Battistella Erardo 5, Casolotto Antonio 5, Petrucci Enrico 1, Del Negro Michele 5, Fabris Giulio 5, N. N. 5, Nima Luciano 5, Rizzi Ermenegildo 3, Piccoli fratelli 5, Morgante Alessandro 5. Totale lire 3046.

Il signor Giuseppe Conti cede per tre sere della prossima stagione d'Opera l'uso del suo palco al Teatro Sociale.

Il ricavato andrà a favore del fondo per l'Esposizione.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto.

Alle ore 10 del giorno di giovedì 8 agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto della fornitura della legna da fuoco occorrenti per riscaldamento degli uffici, scuole, stabilimenti comunali ecc. con deposito sui rispettivi magazzini per l'inverno 1895-96. Quantità totale delle legna, quintali 1550.

Prezzo a base d'asta L. 2.80 al quintale.

L'asta seguirà, mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piegato sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnando personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare consegnando alla Stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 400 anche in rendita pubblica dello Stato, e L. 100 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché si sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra. L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.); e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 23 luglio 1895. p. il Sindaco P. Capellani.

Spilla d'oro perduta. Una spilla d'oro per cravatta da uomo, con una piccola perla nel centro, è stata perduta percorrendo la via Bartolini, Mercostovechio, Rialto e Nicolò Lionello. Competente mancia a chi la porterà all'Amministrazione del nostro giornale.

Le malattie infettive. In molti paesi sovrasteggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno accorgendo diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che non hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gassosa.

Il prof. De-Giovanini la qualifica la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Noara. Rivolgersi a F. Bisleri e C., Milano.

Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli anemici. (42)

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 24. Pres. Finocchiaro Aprile vicepresidente. Seguita il bilancio della pubblica istruzione, e sono approvati fino all'ultimo i capitoli del bilancio e gli articoli annessi.

IL RE E IL TIRO A SEGNO

Roma 24 — Oggi l'onorevole Fortis, presidente della Commissione centrale del tiro a segno ha ricevuto oggi dal Re. Fortis pregò il Re di accettare la presidenza onoraria della grande gara che avrà luogo il settembre a Roma in occasione del 25° anniversario della breccia di Porta Pia.

Pel ritorno di Baratieri

Roma 24 — Il ministro Coceni ha disposto che il capo di stato maggiore dell'11.º corpo d'armata (Bari) si rechi a Brindisi a salutare in suo nome il generale Baratieri che giunge colà domani alle 12.

Sette italiani, tra cui una donna

torturati a Santiago del Chili. Fu detto nei passati giorni dei barbari trattamenti di cui furono vittime parecchi nostri connazionali, residenti in Santiago del Chili.

in Santiago un grosso furto alla Banca del Chili. I sospetti subito caddero sopra alcuni italiani, contro i quali quelle autorità episcorano mandati d'arresto.

Nulla di grave sin qui, senonchè quei poveri infelici si videro piombare in casa una vera mannaia di agenti di polizia, i quali li portarono alla sede del Commissariato ove vennero rinchiusi in stretta celle, maleana, senza letto e dove veniva loro fatta patire la fame.

Tradotti dinanzi al giudice e interrogati, essi, che nulla sapevano del furto, negarono di esserne gli autori. Le autorità allora pensarono di mettere i poveri infelici alla tortura, credendo così di spillar loro la verità.

E la tortura consisteva nel batterli con verghe sino a sangue. Alcuni di essi furono poi presi, e legati le braccia di dietro, furono battuti con una verga di ferro sul petto; altri vennero legati con corde, ritornandoli in modo da tagliare loro le orecchie.

Quei barbari se la presero anche con una donna, certa Maria Harra, la quale, persistendo a negare di essere colpevole, fu battuta fortemente ad infine fatta spogliare nuda e martirizzata finchè ebbe a cadere esausta al suolo.

Molte sono le Società italiane, che preparano meetings per protestare contro il Governo del Chili per questo barbaro procedere della polizia. Uno dei carcerati torturati è certo Giovanni Forlivesi, proprietario d'una liquoreria.

Dopo aver detto dell'arresto improvviso, dei primi interrogatori, dei cambi di cella e dei maltrattamenti che gli si fecero subire, egli narra: « Appena buttato nella nuova segreta si presentarono il commissario Money, l'ispettore di polizia Giulio Achura, ed un individuo della polizia segreta, certo Quezada, i quali mi ammonirono con dure parole. Il signor Achura proruppe nelle seguenti invettive: — Se non confessi, ti ucciderò a bastonate — A cui io risposi che poteva farlo, ma ingiustamente, perchè io nulla sapevo.

« Allora immediatamente mi fecero inginocchiare e poi mi spogliarono dei miei abiti e fu dato l'ordine a Quezada che mi legasse le braccia e mi bastonasse, operazione che esegui con grande ardore. « Dopo il supplizio fui portato nella mia cella.

« Verso le due del mattino del giorno seguente ritornarono le stesse persone accompagnate da due che suppongo impiegati al Banco del Chili, e un'altra volta mi dissero che mi avrebbero ucciso se non cantavo la verità. Alla mia protesta di innocenza Achura ordinò la ripetizione del martirio, passandomi un bastone fra le braccia legate alle spalle perchè la tortura fosse più dolorosa. Nemmeno allora ebbro la confessione d'una colpa che non avevo commessa.

« Mi lasciarono esangue al suolo. « Al mattino di giovedì, come nei successivi, fino alla mia liberazione, ritornarono soltanto per domandarmi con tono di sberleffiato come stavo, e per minacciarmi quindici anni di galera.

dotta e il contegno della polizia bulgara nella circostanza dell'attentato.

Inoltre nel viaggio della duchessa Clementina a Karlsbad si scorge la prova che la famiglia del principe Ferdinando ritiene la situazione più pericolosa di quello che non creda lo stesso Ferdinando.

187 milioni e mezzo per lo sgombrò d'un'isola. Shanghai 24 — L'indegnità chiesta dal Giappone per lo sgombrò della penisola di Liao-tung ascende a sterline 7,500,000 pari a 187 milioni e mezzo di lire italiane.

BIBLIOTECA

Ferdinando Martini. Al teatro. Parte I: Studi e profitti; Parte II: Le prime recite. R. Bemporad e F., editori — Firenze. Un elegante volume con artistica copertina del Cecconi. (L. 3.50). Dopo lunga attesa è finalmente uscita il nuovo lavoro di Ferdinando Martini: Al teatro, in una edizione elegante e ovattata, ornata da una copertina allegorica dell'egregio artista fiorentino Cecconi. L'annuncio del nuovo libro del Martini, non perchè egli fu ministro della pubblica istruzione e deputato, ma perchè fu ed è sempre letterato geniale, critico arguto e dottissimo, autore drammatico fortunato e artista nel più profondo dell'anima, non può che destare il più vivo interesse, la più grande aspettazione sul pubblico.

Questa aspettazione, ci affrettiamo a dirlo subito, non è delusa. Anzitutto è da notarsi la importanza delle questioni artistiche che il Martini si propone e discute con una ampiezza di vedute veramente rara; questioni, che, come si vuol dire, sono agitate di frequente, e gli odierni lavori drammatici ne pongono argomento per appassionati i critici e gli artisti. Martini lo considera da un punto molto elevato, al di fuori di ogni scuola e dell'ambito ristretto d'ogni sistema; con quell'acutezza di esame e con quell'affetto che vengono dagli studi e dall'esperienza e dall'amore all'arte, che è tutt'uno col vivo desiderio che egli ha di un rigoglioso risveglio artistico nel paese.

Non parliamo della forma che come terso cristallo lascia trasparire limpidamente il pensiero dell'illustre autore. Egli possiede tutto il fascino proprio dell'intima e profonda conoscenza della lingua, e nulla v'ha di più arduo che egli non sappia esprimere con invidiabile semplicità, eppure con eleganza e con brio e vivezza ammirabili. Sugli attori più insigni, come su taluni attori drammatici e sui loro lavori, il Martini ci presenta un materiale interessantissimo e in gran parte nuovo: nuovo non tanto per i fatti che racconta o per i particolari che vi aggiunge, ma nuovo e originale per le osservazioni argute e assennate che egli sa cavare dai giudizi stessi della critica e del pubblico che ha applaudito. Egli sa considerare sotto aspetti diversi i lavori che vennero anche di recente rappresentati sulle nostre scene, temperando giudizi severi, e discutendo l'applauso o agguizzando coll'autorità della sua parola conferma al successo artistico del dramma o della commedia. Certo che nel Martini si fondono mirabilmente l'erudizione letteraria e storica, la profonda intuizione del cuore umano: da ciò il perfetto equilibrio, la sicurezza dei suoi giudizi, la piacevolezza e la genialità del suo stile.

L'elegante volume di circa 450 pagine si legge volentieri e diremo anzi rapidamente, da cima a fondo; l'attenzione del lettore è irresistibilmente tenuta desta sino alla fine; lo seducono e lo incantano la bellezza della lingua usata dal Martini, la perspicuità del pensiero, la varietà degli argomenti svolti con tanta arte, con tanta arguzia. Al Teatro non avrà la vita fuggitiva d'un giorno; vivrà a lungo come documento prezioso nella letteratura nostra, meritando i maggiori trionfi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il trattato franco-russo. Parigi 24 — Secondo il New York Herald il trattato franco-russo rimonterebbe alla visita della squadra francese a Cronstadt. Si sarebbe dovuto pubblicare dopo le feste di Kiel, ma poscia si credette bene di rinuociarvi considerando che il discorso pronunciato alla Camera dal ministro degli esteri, Hanotaux, e il conferimento della decorazione russa di S. Andrea al Presidente della Repubblica, Faure, erano una manifestazione ed un'attestazione sufficienti dell'esistenza del trattato.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 24 luglio. Le contrattazioni giornaliera non alimentate altro che da bisogni isolati e senza importanza, riescono necessariamente languenti. Malgrado il prolungarsi di tale stato di cose il mercato presenta sempre la stessa stabilità e se i prezzi rimangono quasi solamente nominali, specialmente per le qualità belle e di merito, non vien meno la fermezza

nel sostenerli e nell'attendere ciò per la merce nuova.

Nelle qualità anodenti, avanzi della campagna passata, si adatte per lavoro, scorgesi invece un po' di debolezza, la quale traducesi con qualche facilitazione da parte del venditore sulle pretese antecedenti. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments and their prices, including bonds and stocks.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Combustibile Economico

Mattonelle di carbon fossile (marca Perla) a lire 1.80 al quintale. Deposito presso A. ROMANO Udine. Piazzale Porta Venezia (Poscolle).

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito Biade di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiwich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CENA FATALE!

Portopp al toche spes Dopo una buona cena Di sopra la pena D'un bon dolor di chav; Le boche e' ha la prina, Il stomi al sint brusor, L'è ate il gludior, E' son fruzas i ubi. L'è ca' il catarro gastrico Oh! fa rotà la bile E al toche di finile Cul choli un bon purgant!... Choli joveva avè! Un got di Amaro Glorie (*) E dite chesto storia E snirà l'un lamp! (*) del farmacista L. Sandri di Tagagna.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il Friuli, Udine Via della Prefettura num 6.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signor comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. F. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispalpe, diffidli digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con 6 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Signore!

I vostri ricci non si sciogliessero più neanche coi forti colori dell'estate se farete uso costante della

Riceiolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Riceiolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali indolci nella sua sostanza si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e sal più brava tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale il Friuli, a L. 2.50.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibrano Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Civile, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchio. Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza. Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti Una scatola Lire 1 Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 20 la Bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Una chiamata fatta e fluida e degna corona | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo della bellezza | aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGNONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fiasconi) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Mignone & C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chincagliere
- > Fratelli Petrosi, parrucchieri
- > Francesco Minisini, droghiere
- > Angelo Pebrù, farmista
- A Monfalcone da Silvio Borzani, farmista
- A Portogruaro da Giuseppe Tamò, negoziante
- A Spilimbergo da E. Oriandi e Frat. Larice
- A Tolmezzo da Chiussi, farmacia
- A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 2 — 0.45	O. 5.05	O. 8.55	O. 9.25
M. 7.05	O. 10.14	D. 7.55	D. 8.29
O. 11.25	M. 14.15	O. 10.40	O. 10.55
O. 12.20	M. 18.20	D. 11.25	D. 11.40
O. 17.50	M. 22.25	O. 17.05	O. 17.20
D. 20.18	M. 23.05	O. 17.45	O. 18.00

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.57	O. 8.07	M. 3.55	O. 4.05
M. 12.14	M. 12.37	O. 8.01	O. 8.11
O. 17.26	M. 17.41	M. 15.42	O. 15.52
		O. 17.50	O. 18.07

Coniugenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.16.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.30	O. 9.45	M. 3.55	O. 4.05
M. 14.45	M. 15.00	O. 8.01	O. 8.11
O. 19.15	O. 19.30	M. 15.42	O. 15.52

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10	M. 3.55	O. 4.05
M. 9.10	M. 9.55	O. 8.01	O. 8.11
M. 11.30	M. 12.29	M. 15.42	O. 15.52
O. 15.40	O. 16.49	O. 17.50	O. 18.07

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.55	O. 4.05	M. 3.55	O. 4.05
O. 8.01	O. 8.11	O. 8.01	O. 8.11
M. 15.42	O. 15.52	O. 17.50	O. 18.07

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo o naturale colore. Essendo la più rapida tintura preparata che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castauro e nero perfetto. La più preferibile, anche perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 8.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano stringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **UNA PILLOLA** che costa lire 2.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si rivela che erano, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua selettiva guariscono radicalmente delle malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orizia). **SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno viene distribuito a 100.000 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **tabella e maglietta elettica** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviare vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tedes** subbotore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero; Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** o un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti o. Pionini farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Gioppioni Carlo, Prizzi C., Santoni; Spilimbergo, Ajinovic; Venezia, Bötner; Este, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba; Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Gallieri, Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Muozoni e Comp., Via Sula, N. 16; Roma Via Pietra, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore !!!

I capelli di un colore **bianco dorato** sono i più belli perché questo colore al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **bianco oro** di moda.

Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore **bianco oro**.

È anche da preferirsi alle altre tinture Nazionali che Estere, poiché la più innocua la più di sé un effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in **UDINE** presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, professore **Pietro d'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver propagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula **Anna**.

Gl'incontestabili fatti, in quaranta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore **d'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'Anna d'Amico ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazioni di cuore, e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente **Anna**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5**, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia, affinché su di essa possa il medico assistente per il miglior vantaggio degl'infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, 2, piano secondo Bologna (Italia).